

Ciò ha – in gran parte - comportato a fine esercizio il cennato forte avanzo di amministrazione, che peraltro in sede di delibera del bilancio preventivo 2003 era stato già stimato in almeno 42 milioni di euro.

Deve peraltro ricordarsi che il Ministro dell'economia e della finanza con decreto 29 novembre 2002 ha disposto per gli enti pubblici non territoriali la riduzione del 15% degli stanziamenti previsti nel bilancio preventivo 2002 per l'acquisto di beni di consumo e servizi, con esclusione di quelli riferiti a spese di natura obbligatoria, in quanto connesse a contratti o convenzioni in essere, nonché di quelli riferiti ad accordi internazionali e ad obblighi derivanti dalla normativa comunitaria.

Per l'Istituto detta parte dell'avanzo di amministrazione sottoposta al menzionato vincolo è stata calcolata in euro 10.027.900,00, somma che viene evidenziata – secondo quanto prescritto dal ricordato decreto 29 novembre 2002 del Ministro dell'economia e delle finanze – come parte vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2002.

2.5 Sempre nell'ambito dei problemi gestionali di ordine generale, si rammenta che l'Istituto al fine di meglio soddisfare le proprie esigenze di carattere amministrativo, adeguandosi così alle disposizioni normative in materia, ha in corso di realizzazione una modifica ed un miglioramento dei processi gestionali e del relativo sistema informativo.

Nella passata relazione ⁽⁵⁾ si è fatto cenno degli studi e dei programmi realizzativi di un nuovo sistema informativo, per il quale si è proceduto alla progettazione esecutiva di un sistema informatico per l'attività gestionale dell'Istituto.

Rinviandosi a quanto già precisato, in detta sede, si fa presente che la realizzazione, nonché l'istallazione e l'avvio del citato sistema può dirsi che siano in fase conclusiva di realizzazione: l'Istituto ha informato che si sta provvedendo agli ultimi adattamenti, in coerenza con il disposto del recente D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, per cui nel prossimo esercizio si attuerà in fase sperimentale il detto sistema informativo automatizzato, che entrerà in funzione a regime dal gennaio 2005⁽⁶⁾.

⁵ Relazione cit., paragrafo 2.4.

⁶ Chiarimenti istruttori forniti con lettera n.2851, del 27 giugno 2003, punto 1

3 Gli organi.

3.1 Si rammenta che a norma del Regolamento generale dell'I.N.F.N. sono organi dello stesso:

- a) Il Presidente;
- b) Il Consiglio direttivo;
- c) La Giunta esecutiva;
- d) Il Collegio dei revisori dei conti (art. 8) ⁽⁷⁾.

Nella relazione 1996-98 sono state precisate le norme statuarie che disciplinano i menzionati organi, le relative nomine, nonché le funzioni ed i compiti degli stessi. A quanto sopra non può che rinviarsi ⁽⁸⁾.

3.2 Nella scorsa relazione è stato altresì ricordato che il Consiglio direttivo dell'Istituto con delibera del 30 novembre 2000 – cioè oltre un semestre prima della scadenza del vigente mandato – ha provveduto alla designazione del Presidente per il triennio 2001-2004 nella stessa persona di quello in carica come prima conferma triennale. A seguito di ciò alla data del 9 agosto 2001 è intervenuto il decreto del Presidente del Consiglio della nomina in atto in vigore (1° luglio 2001 – 30 giugno 2004).

Inoltre si rammenta che nelle riunioni del 28 settembre 2001 e del 26 ottobre 2001 sono stati eletti dal 19 ottobre 2001 i due Vice-presidenti dell'Istituto.

3.3 A norma del decreto ministeriale 26 luglio 1967 (art. 7), riprodotto successivamente nel vigente Regolamento generale (art. 10, secondo comma), "i rappresentanti eletti dal personale ed i componenti di cui al comma 2° di nomina esterna del Consiglio direttivo durano in carica tre anni e possono essere confermati consecutivamente per un solo triennio. Si precisa che detta norma è stata sempre strettamente interpretata come disponente la durata della carica consiliare dei componenti "uti singuli". Da ciò il continuo susseguirsi di singole scadenze, e quindi di sostituzioni di membri consiliari cessati al termine del secondo triennio, raggiungendosi in tal modo con le nomine parziali una indubbia continuità di indirizzo nella volontà del massimo organo volitivo dell'Istituto.

⁷ A questi si aggiungono le Commissioni scientifiche nazionali - che sono i massimi organi consultivi dell'Istituto.

⁸ Si cfr. paragrafi 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 e 3.5, relativi agli Organi dell'Istituto.

3.4 Circa i componenti del Consiglio direttivo, si precisa l'avvenuta nomina elettiva di otto degli stessi, in I° o in II° mandato.

Riguardo ai membri della Giunta, per i quali si è seguito lo stesso modulo della durata in carica di un triennio "uti singuli", nella riunione del 28 marzo 2003 il Consiglio ha provveduto alla nomina elettiva di due componenti del detto organo, a far tempo dal 1° maggio 2003 e fino al 30 aprile 2006.

3.5 Il Collegio dei revisori dei conti, è stato nominato per un triennio con delibera consiliare in data 28 marzo 2003, in parte a seguito di designazione dei Ministeri dell'Economia e delle Finanze (un revisore effettivo ed uno supplente) e dell'Istruzione, Università e Ricerca (un revisore effettivo ed uno supplente), ed in parte, cioè per un componente effettivo, autonomamente⁽⁹⁾.

3.6 Sulla base della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001, la quale ha fissato nuovi criteri per la determinazione dei compensi degli organi amministrativi e di controllo degli enti pubblici, il Consiglio direttivo, nella riunione del 19 dicembre 2002, ha fissato l'indennità di carica annua lorda spettante al Presidente in euro 112.000,00, dalla data della stessa⁽¹⁰⁾.

Ai Vice-presidenti è attribuito un compenso annuo lordo pari al 40% di quello del Presidente⁽¹¹⁾

A decorrere dal febbraio 1999, l'indennità di carica spettante ai membri della Giunta - escluso il Presidente ed i Vice-presidenti - è stata portata ad euro 25.822,8 annui lordi.

Per quanto poi riguarda i componenti del Consiglio direttivo, si rammenta che è tuttora applicata la delibera del luglio 1996, che fissò la relativa indennità di carica negli attuali euro 2.582,8 annui lordi.

Al Collegio dei revisori dei conti l'indennità di carica, dal 30 aprile 1999, è stata così rideterminata:

⁹ Il Consiglio ha dichiarato inoltre che provvederà ad integrare la composizione di detto organo, con la nomina di un revisore supplente di propria competenza.

¹⁰ La delibera è stata trasmessa per le valutazioni di competenza alla Presidenza del Consiglio, Dipartimento per il coordinamento amministrativo, alla Ragioneria generale dello Stato ed al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, senza che, peraltro, sia ad oggi pervenuta risposta alcuna. La stessa non ha, pertanto, avuto esecuzione.

¹¹ Peraltro a tutt'oggi senza tener conto dell'aumento deliberato nel dicembre 2002 per il Presidente, che come si è precisato non ha avuto ancora concreta applicazione, in attesa di conoscere al riguardo l'avviso ministeriale.

- Presidente effettivo	euro 12.911,4	annui lordi
- Presidente supplente	euro 6.455,7	annui lordi
- Membri effettivi	euro 10.329,1	annui lordi
- Membri supplenti	euro 3.227,8	annui lordi.

Per quanto infine riguarda i gettoni di presenza, si ricorda che dal 1° maggio 1999 gli stessi sono stati fissati in lire 300.000 lorde – con divieto di cumulo – per le riunioni del Consiglio direttivo, della Giunta esecutiva, nonché del Collegio dei revisori dei conti; detto gettone spetta anche al delegato della Corte dei conti, od al suo sostituto.

4. Le strutture dell'I.N.F.N. Il Comitato di valutazione. Il Servizio di controllo interno.

4.1 L'Istituto è articolato nelle seguenti strutture:

- Sezioni;
- Laboratori nazionali;
- Centri nazionali;
- Gruppi collegati a Sezioni o a Laboratori;
- Amministrazione centrale e Servizio di Presidenza.

Nella citata relazione 1996-1998 sono stati rammentati i compiti delle menzionate strutture, per cui alla stessa non può che rinviarsi.

Si precisa che oltre all'Amministrazione centrale ed al Servizio di Presidenza, l'Istituto è così conformato:

- le Sezioni nel numero di 19, sono costituite presso i Dipartimenti di Fisica di altrettante Università;
- i Laboratori Nazionali sono nel numero di 4: di Frascati, di Legnaro (Padova), del Sud (Catania) e del Gran Sasso (Assergi - AQ);
- il Centro nazionale ricerca e sviluppo tecnologie informatiche e telematiche (C.N.A.F.) è unico ed opera per la ricerca e lo sviluppo delle dette tecnologie;
- i Gruppi collegati a Sezioni o Laboratori sono in atto nel numero di 11, costituiti presso i Dipartimenti di Fisica di altrettante Università.

4.2 Si rammenta che a norma dell'art. 10 del decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, agli Enti di ricerca posti sotto la vigilanza dell'allora Ministero della ricerca scientifica – fra i quali l'I.N.F.N. – sono state estese varie disposizioni normative, fra le quali quella che riguarda la costituzione di un apposito Comitato di

valutazione dei risultati scientifici e tecnologici dell'attività complessiva dell'Ente, e dei suoi singoli uffici, (decreto legislativo 30 gennaio 1999, n. 19, art.5).

In esecuzione di tale disposizione l'Istituto ha disposto nel Regolamento generale, (art. 7, primo e secondo comma), l'istituzione di un apposito Comitato di valutazione complessiva dei risultati scientifici e tecnologici conseguiti, composto da non meno di cinque scienziati ed esperti italiani o stranieri, avente il compito di riferire periodicamente al Presidente dell'Istituto circa le "valutazioni effettuate".

L'Istituto Comitato di valutazione, nominato nel maggio 2000 nell'ambito dell'I.N.F.N., ha provveduto a predisporre vari "rapporti" per il Presidente dell'Ente, gli ultimi dei quali sono quelli del 16-18 maggio 2002 e del 30 giugno, 1,2, luglio 2003.

4.3 Circa il Servizio di controllo interno, si precisa che dopo la presentazione al Consiglio direttivo della relazione sull'attività svolta nel 1998 (26 febbraio 1999), nel marzo 1999 è stato confermato fino al dicembre 2003 il precedente Coordinatore del menzionato Servizio.

L'attività del detto Servizio è proseguita nel 2002 e nei trascorsi mesi del 2003 in stretta aderenza alle direttive dell'Istituto e secondo le linee sviluppatesi negli anni trascorsi.

In particolare, l'azione - intesa esclusivamente al supporto degli organi direttivi - si è esplicata attraverso:

- il rafforzamento del rapporto "attivo" del Coordinatore con i Revisori dei conti, per lo sviluppo delle sinergie necessarie tra le diverse modalità di controllo e per la miglior integrazione tra le stesse. Attraverso la partecipazione del coordinatore alle riunioni del Collegio dei revisori, in particolare in occasione delle verifiche periodiche presso le singole strutture funzionali dell'Istituto, si è realizzata inoltre una concreta modalità di monitoraggio delle diverse attività e situazioni locali, anche ai fini del controllo strategico;
- l'interazione - nel rispetto dei relativi ambiti - con il controllo di gestione, nell'intento di fornire agli organi direttivi elementi per una valutazione sempre più accurata dei fatti gestori,
- la formulazione, anche attraverso la partecipazione ai lavori dell'apposita Commissione interna, di organiche proposte per l'adeguamento del sistema contabile attuale e l'impostazione delle nuove forme di contabilità, richieste dall'evoluzione normativa più recente;

- in connessione con il punto precedente, l'elaborazione di spunti per l'implementazione del nuovo sistema informativo per la gestione amministrativa dell'Istituto ⁽¹²⁾.

5. Attività di ricerca svolta nel 2002.

5.1. L'attività di ricerca è articolata in cinque linee scientifiche (Fisica subnucleare, Fisica astroparticellare, Fisica nucleare, Fisica teorica e Ricerche tecnologiche), ciascuna afferente ad una Commissione Scientifica Nazionale, la quale esamina le proposte di esperimento, e ne propone eventualmente l'approvazione ed il finanziamento agli Organi decisionali, valutandone i consuntivi scientifici e finanziari. Iniziative di particolare rilevanza, come la costruzione di una nuova macchina acceleratrice, sono organizzate in "Progetti speciali", e sono sottoposte all'esame periodico di appositi Comitati di esperti, che riferiscono agli Organi direttivi.

Le sempre maggiori esigenze di calcolo scientifico e di trasmissione dati via rete informatica sono seguite da commissioni di esperti: la Commissione Calcolo e Reti, ed il Comitato per GRID (Progetto europeo di Griglia computazionale) ed il calcolo per gli esperimenti ad LHC, che sono consultive degli Organi direttivi. Per quanto riguarda la crescente domanda di collegamento tra ricerca e sistema produttivo, è stata costituita una Unità di coordinamento per la formazione esterna ed il trasferimento tecnologico.

Nel seguito si riportano alcuni degli elementi di maggior rilievo, che hanno caratterizzato il 2002, con la precisazione che la natura stessa delle attività condotte, quasi sempre, richiede l'esame di un arco temporale superiore a quello annuale ai fini dell'individuazione dei risultati. Per precisazione più dettagliata dei contenuti dell'attività di ricerca dell'Istituto, si rinvia ai documenti di programmazione triennale ed alla relazione di accompagnamento.

- Si è conclusa l'attività dei quattro esperimenti agli anelli di collisione LEP del CERN a Ginevra, confermando la validità del Modello Standard delle particelle elementari.
- L'asimmetria materia-antimateria è stata misurata con estrema precisione al CERN con i mesoni K, ed è stata oggetto di studio anche agli anelli di collisione DAFNE ai laboratori di Frascati.

¹² Chiarimenti istruttori forniti con lettera n.2851, del 27 giugno 2003, punto 3.

- È proseguito nei laboratori di SLAC negli Stati Uniti lo studio dell'asimmetria materia- antimateria con i mesoni B e si è realizzata una importante struttura di calcolo per l'elaborazione dei dati.
- Si è molto lavorato alla preparazione dell'esperimento ALICE, che studierà le collisioni di nuclei di piombo a LHC ed al quale l'Italia contribuisce con due importanti strumenti di grande precisione: il rivelatore di vertice ed il sistema di misura del tempo di volo delle particelle.
- Sono proseguiti gli studi sulla "materia oscura dell'universo" ed è stato approntato il nuovo esperimento LIBRA al Gran Sasso.
- E' continuata la preparazione degli spettrometri magnetici spaziali PAMELA e AMS, che studieranno la materia oscura e la presenza di antimateria nello spazio, come pure la preparazione dei grandi rivelatori al silicio da posizionare su satelliti per lo studio della radiazione gamma nello spazio.
- E' iniziata l'immersione in mare dell'apparato dell'esperimento ANTARES per lo studio dei neutrini cosmici di alta energia, mentre sono proseguiti gli studi per la realizzazione di un rivelatore da 1Km cubo da installare alle profondità marine al largo delle coste della Sicilia
- Nel campo dell'adroterapia, si è consolidata al Sud la tecnica di cura dei tumori all'occhio con un fascio di protoni (progetto CATANIA). Sono stati sottoposti a trattamenti circa 30 pazienti.
- Si è dato via a Firenze, in collaborazione con il CNR e l'Università, al nuovo laboratorio LABEC per l'esame, con tecniche nucleari non invasive, dei reperti archeologici e delle opere d'arte in genere.
- Alla fine del 2002 l'INFN, il CNR, l'ENEA e la fondazione CRUI, quale rappresentante di tutte le Università italiane, hanno costituito l'Associazione riconosciuta "Consortium GARR", aperta ad altri Enti di ricerca o organismi similari, al fine ricreare una struttura con lo scopo di gestire e implementare la rete di telecomunicazioni a larga banda per garantire la connettività nazionale ed internazionale alla comunità scientifica ed accademica italiana. Nel Consiglio di Amministrazione del Consortium siede anche un membro designato dal MIUR, che designa anche un membro del Collegio dei Revisori ⁽¹³⁾.

5.2. – Si premette che sulla base di apposita disposizione legislativa (legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 51), la quale autorizza gli Enti pubblici e le istituzioni di ricerca a stipulare per specifiche prestazioni previste da programmi di ricerca,

¹³ Notizie fornite con lettera n. 2851, del 27 giugno 2003 (punto 4).

appositi contratti d'opera, ai sensi degli art. 2222 e seg. cod. civ., l'Istituto con deliberazione consiliare del 28 giugno 2001, ha stabilito in via generale di poter stipulare contratti di prestazione d'opera, di durata non inferiore a quattro mesi e non superiore a dodici, per sopperire ad esigenze connesse a progetti ed esperimenti, sulla base delle proposte di tre Commissioni scientifiche nazionali.

Per l'anno in esame, con delibera del 26 ottobre 2001, l'Istituto ha precisato che la quota di stanziamento da destinare alla stipula dei cennati contratti d'opera, "per specifiche prestazioni tecniche previste dai programmi di ricerca", è fissato in 400.000,00 euro, precisando altresì che il corrispettivo mensile, al netto degli oneri a carico dell'Ente, da erogare in ciascuno dei detti rapporti contrattuali, è stabilito per il 2002 in 1.937,00 euro.

La delibera fissa altresì la ripartizione tra le apposite tre Commissioni scientifiche nazionali della menzionata quota di risorse, espressa in mesi-uomo, sulla base del citato corrispettivo mensile.

Conclusivamente si precisa che con deliberazione 22 febbraio 2002 sono stati ripartiti per l'anno fra le strutture dell'Istituto i contratti d'opera di cui trattasi, entro la citata disposta quota di risorse. A ciò sono naturalmente seguite le numerose delibere che hanno autorizzato il Presidente alla stipula di puntuali singoli contratti d'opera, sulla base delle richieste formulate

6. Il personale.

6.1. L'Istituto è stato compreso fra gli Enti a cui si applicava la normativa di cui alla legge n. 70/1975, e quindi lo stato giuridico ed il trattamento economico del suo personale sono stati regolati dagli accordi di cui all'art. 28 di detta legge, recepiti in vari decreti del Presidente della Repubblica (Decreti del Presidente della Repubblica n. 411/1976, n. 509/1979 e n. 346/1983).

Con l'entrata in vigore della legge 29 marzo 1983, n. 93 – cioè della legge-quadro sul pubblico impiego – anche l'INFN è stato assoggettato a tale nuova disciplina, nonché agli accordi sindacali conclusi in applicazione della stessa.

La materia è stata poi disciplinata dal decreto legislativo n. 29/1993, ed è in atto regolata dal decreto legislativo n. 165/2001.

Nelle scorse relazioni sono stati precisati i contratti collettivi che hanno regolato nel passato i rapporti di lavoro del personale dell'Istituto, ai quali devono adesso affiancarsi i nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro, relativi alle istituzioni ed agli enti di ricerca per il quadriennio normativo 1998-2001, ed il primo

biennio economico 1998-1999, nonché per il secondo biennio economico 2000-2001.

Si precisa che di detti contratti collettivi nazionali, sottoscritti il 21 febbraio 2002, ed entrati in vigore il giorno medesimo, è stata fatta menzione nella passata relazione, precisando che gli stessi si applicano a tutto il personale dell'Ente (ricercatore, tecnologico, tecnico ed amministrativo) essendo state previste, peraltro, per alcune materie o in alcuni punti, specifiche distinte discipline per il personale dei livelli I-III e per quello dei livelli IV-X (trattamento economico, orario di lavoro, formazione e aggiornamento, periodi sabbatici, ecc.) ⁽¹⁴⁾.

6.2. Si premette che il giorno 17 dicembre 2002 è stato concordato nell'ambito dell'Istituto il testo del Contratto Collettivo nazionale integrativo sul trattamento economico accessorio, relativo all'utilizzazione degli incrementi di cui all'art.4 del CCNL 1998-2001, II biennio economico, del Fondo per il trattamento economico accessorio per l'anno 2001, relativamente al personale dei livelli IV-X.

Il Collegio dei revisori dei conti nella riunione del 18 febbraio 2003 ha accertato la compatibilità dei costi del detto contratto integrativo con l'equilibrio del bilancio, e la Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Funzione Pubblica, sentito il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, previo riscontro della citata flessibilità economico-finanziaria, ha manifestato il proprio parere favorevole al menzionato contratto integrativo (nota in data 4 aprile 2003).

In seguito a ciò il Consiglio Direttivo dell'Istituto, il 30 aprile 2003, ha autorizzato la propria delegazione abilitata alla trattativa integrativa a livello nazionale, a sottoscrivere il menzionato testo del Contratto Collettivo nazionale integrativo.

6.3. Con nota in data 11 gennaio 2002 l'Istituto ha trasmesso al MIUR, al Ministero dell'economia e delle finanze, nonché al Dipartimento per la funzione pubblica l'aggiornamento del piano triennale di attività per gli anni 2002-2004, predisposto ai fini del riparto del Fondo ordinario per gli Enti di ricerca, di cui al decreto legislativo n. 204/1999 (art. 7).

Il predetto piano contiene, come prescritto, la programmazione triennale del fabbisogno del personale, in ordine al quale dev'essere acquisito il parere dei Ministeri a cui è stato trasmesso l'aggiornamento del piano triennale.

¹⁴ Si cfr. precedente relazione, paragrafo 6.1

In relazione a quanto su esposto, le tre amministrazioni dopo un approfondimento sui contenuti della documentazione, hanno espresso un parere favorevole alla programmazione delle assunzioni proposte, lasciando all'autonomia dell'Ente "l'opportunità" di trasformare le assunzioni a tempo indeterminato previste per il 2002, e vietate dalla legge finanziaria, in altrettante assunzioni a tempo determinato, in ossequio ai limiti precedentemente stabiliti dalle norme vigenti.

Eventuali ulteriori assunzioni a tempo determinato, hanno proseguito dette Amministrazioni, potranno essere considerate esclusivamente in relazione a progetti riconducibili a commesse esterne, purché rientrino nelle ipotesi espressamente previste dall'art.15, comma 6, del CCNL degli enti ed Istituti di ricerca del 7 giugno 1997 ⁽¹⁵⁾.

6.4 Si ritiene di far cenno della delibera consiliare in data 20 dicembre 2001 con la quale sulla base del disposto del decreto legislativo 24 maggio 2000, n. 196 (art. 7, quinto comma) - il quale stabilisce che le Amministrazioni pubbliche predispongano piani di azione tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro fra uomini e donne - è stato dall'Ente approvato il Piano 2002-2004 di azioni per la realizzazione delle citate pari opportunità.

6.5. L'INFN, in aderenza al disposto dell'art. 60, secondo comma, del decreto legislativo n. 165/2001, anche per l'anno 2001 ha provveduto a trasmettere alla Corte il conto annuale delle spese di personale, fornendo così taluni dati che sono stati utilizzati per la compilazione dei paragrafi che seguono.

6.6. La dotazione organica, la consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 2002 (ed al 31 dicembre 2001, per motivi di raffronto), nonché quella del personale a tempo determinato e a contratto, sono esposte nello specchio che segue:

¹⁵ Nota del Ministero della ricerca n.368, del 13 marzo 2002

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	31-12-2001		31-12-2002	
	Dotazione organica	Posti coperti	Dotazione organica	Posti coperti
Dirigente generale Prima fascia	3	1	3	1
Dirigente generale Seconda fascia	5	3	5	3
Dirigente di ricerca	91	91	} 623	115
Primo ricercatore	210	163		182
Ricercatore	319	311		266
Dirigente tecnologo	26	19	} 256	19
Primo tecnologo	50	46		45
Tecnologo	179	166		158
Coll. Tecnico E.R.	648	579	647	573
Operatore tecnico	170	156	164	150
Ausiliario tecnico	9	9	9	9
Funzionario amministrazione	83	71	83	71
Collaboratore amministrazione	211	190	214	188
Operatore amministrazione	10	10	10	10
Totale generale	2.014	1.815	2.014	1.790
Personale a tempo determinato		213		258
Personale a contratto		65		61
Totale generale		2.093		2.109

Ciò precisato si nota che il distacco fra i posti in organico e quelli realmente ricoperti (2001: 199; 2002: 224) dal 9,8% del 2001 è salito all'11,1%, salva naturalmente una diversa presenza nelle varie qualifiche.

Con un calcolo approssimato – cioè che non tiene conto delle differenze di stipendio per le diverse qualifiche – ma egualmente indicativo, può dirsi che nell'esercizio in esame qualora fossero stati coperti tutti i posti in organico, l'Ente avrebbe avuto un disavanzo finanziario di competenza di circa 36 milioni di euro in luogo dei circa 20 milioni di euro che ha rappresentato il disavanzo 2002.

Sembra corretto nuovamente richiamare l'Istituto a non aumentare ulteriormente la propria disponibilità di personale, al fine di non trovarsi nella necessità di ridurre la generalità delle proprie spese di ricerca.

6.7. Nel prospetto che segue sono esposte in euro le spese di personale nell'ultimo triennio, nonché il valore percentuale del loro ammontare rispetto al totale delle spese dell'istituto (escluse le partite di giro).

SPESE DI PERSONALE⁽¹⁶⁾

(in milioni di euro)

2000	119,26	31,1%
2001	113,43	37,6%
2002	121,29	36,5%

Al riguardo si nota che dette spese sotto il profilo dell'incidenza percentuale, dopo l'aumento di 6,5 punti verificatosi nel 2001, sono ridiscese limitatamente nel 2002. Le stesse comunque non possono ritenersi proporzionalmente eccessive in un Ente di ricerca e sperimentazione, in cui notevole parte delle spese di personale devono essere ricomprese fra quelle rivolte al perseguimento dei fini istituzionali⁽¹⁷⁾.

6.8. Come ricordato nelle precedenti relazioni, l'organizzazione dell'INFN non prevede al vertice del relativo apparato burocratico la figura del Direttore Generale.

Nell'Amministrazione centrale è prevista l'esistenza di tre dirigenti al vertice dell'Ufficio di Coordinamento del Servizio di controllo interno, della Direzione del controllo di gestione, e della Direzione dell'amministrazione centrale; detti dirigenti possono assistere alle riunioni della Giunta e del Consiglio, e svolgono le funzioni di

¹⁶ Le somme esposte non concordano con le spese di personale precisate nel paragrafo 10.1, in quanto non comprendono le somme relative alle trasferte del personale associato.

¹⁷ Il personale amministrativo raggiunge circa solo il 13% (2000), il 14% (2001) ed il 15% (2002) della totalità dei dipendenti

consiglieri del Presidente. Gli incarichi sono conferiti dal Consiglio direttivo, su proposta del Presidente, con l'osservanza dei principi di cui all'art. 4 ed al capo II del decreto legislativo n. 165/2001.

6.9. Gli oneri del personale che hanno gravato la gestione dell'Istituto nell'esercizio in esame (nonché, ai fini di raffronto, quelli dei due esercizi precedenti) sono riassunti nel prospetto che segue.

COSTO GLOBALE DEL PERSONALE

	2000				2001				2002			
	Personale tempo indeterminato	Personale tempo determinato	Personale straordinario	Totale	Personale tempo indeterminato	Personale tempo determinato	Personale straordinario	Totale	Personale tempo indeterminato	Personale tempo determinato	Personale straordinario	Totale
Stipendi ed altri assegni fissi	51,24	5,73	0,88	57,86	49,29	5,58	0,89	55,76	51,58	6,47	1,02	59,08
Trattamento accessorio	5,58	0,62	0,10	6,30	5,54	0,63	0,10	6,27	6,93	0,87	0,13	7,94
Missioni all'interno (*)	3,03	0,37		3,40	3,56	0,42		3,97	3,35	0,48		3,84
Missioni all'estero (*)	9,31	1,14		10,44	9,59	1,13		10,71	9,65	1,39		11,05
Oneri prev.li e assis.li	21,08	2,36	0,36	23,80	19,14	2,16	0,35	21,65	19,83	2,49	0,39	22,72
Totale A	90,24	10,22	1,34	101,80	87,12	9,91	1,34	98,36	91,37	11,71	1,56	104,64
Variazione %				+10,91%				-3,39%				+6,39%
Benefici sociali ed assistenziali	2,38	0,24	0,05	2,67	2,57	0,24	0,07	2,88	2,62	0,30	0,73	3,01
Formazione	4,00			4,00	3,31			3,31	3,39			3,39
Totale B	6,38	0,24	0,05	6,67	5,88	0,24	0,07	6,19	6,02	0,30	0,73	6,40
Variazione %				+9,83%				-7,13%				+3,5%
Quota TFR	3,75	0,52	0,08	4,35	2,76	0,50	0,08	3,34	3,17	0,58	0,93	3,84
Quota tratt. Integr. di previdenza	6,44			6,44	5,54			5,54	6,38			6,38
Totale C	10,19	0,52	0,08	10,79	8,29	0,50	0,08	8,88	9,55	0,58	0,93	10,23
Variazione %				+21,50%				-17,74%				+15,3%
Totale A + B + C	106,82	10,98	1,47	119,26	101,29	10,65	1,49	113,43	106,95	12,60	1,73	121,29
Variazione %				+10,16%				-4,89%				+6,9%

(*) Le spese di missione indicate si riferiscono a trasferte effettuate dal personale dipendente con esclusione di quelle effettuate dal personale associato.

La spesa complessiva risultante dal "conti consuntivi" è stata pertanto proporzionalmente ridotta in rapporto al numero di personale dipendente con quello del personale associato di ciascun anno.

	Per il 2000		Per il 2001		Per il 2002
Personale dipendente	1.745	Personale dipendente	1.815	Personale dipendente	1.790
Personale associato	3.195	Personale associato	3.284	Personale associato	3.282

L'aumento delle spese di personale per stipendi, trattamento accessorio, missioni ed oneri previdenziali ed assistenziali (+ 6,9) , è stato legato all'aumento del complesso di dette spese, prevalentemente legato ai maggiori costi dovuti al nuovo contratto collettivo di categoria, a cui si è pervenuti nel febbraio 2002.

Si noti che il complessivo incremento della spesa relativa al personale (per stipendi ed altri assegni fissi, missioni, trattamento accessorio, oneri previdenziali, nonché per benefici sociali e di formazione,) nel triennio 2000-2002 è stato del 12,17%, presentando cioè un aumento medio annuo del 4% circa. Si tratta quindi di un incremento che si colloca molto al di sopra dell'inflazione complessiva programmata e reale, che è stata rispettivamente del 4,9% e del 6,8% per l'intero triennio (derivante dalla somma dei diversi tassi annuali d'inflazione programmata e reale): ciascuna dell'ordine dell'1,5% e del 2,7% (2000), dell'1,7% e del 2,3% (2001) e dell'1,7% e dell'1,8% (2002) Ciò premesso, nel seguente specchio sono evidenziati nell'ultimo triennio la variazione della spesa corrente per il personale, l'inflazione programmata, la relativa differenza, nonché l'onere medio del personale e la sua annuale variazione.

Oneri del Personale

(in migliaia di euro)

Anni	Spesa corrente di personale	Variazione %	Inflazione programmata	Differenza retribuzione inflazione %	Unità di personale al 31/12	Variazione % anno precedente	Onere medio individuale	Variazione % onere medio
	a)	b)	c)	d=b-c	e	f	g=a/e	h
2000	101.803,5	9,10	1,5	7,60	1999	3,04	50,93	5,88
2001	98.361,8	- 3,38	1,7	- 5,08	2093	4,70	47,00	- 7,72
2002	104.647,6	6,39	1,7	4,69	2.109	0,76	49,62	5,58

6.10. Per assolvere i propri fini istituzionali l'INFN sin dalla sua istituzione, si avvale oltre che del proprio personale (costituito dal personale di ruolo, e dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato), anche di personale dipendente da Università, Istituti di Istruzione universitaria, Amministrazioni dello Stato ed Enti di ricerca, incaricato di ricerca o di collaborazione tecnica secondo le modalità di cui al Regolamento del personale, e previo assenso degli Enti da cui il personale dipende (Regolamento Generale dell'Istituto, art. 3).

Al detto personale definito "associato", sono attribuiti incarichi di ricerca o di collaborazione tecnica, o di associazione (scientifica, tecnologica o tecnica), tutte a titolo gratuito, nel numero compreso nel contingente massimo annualmente fissato dal Consiglio con propria deliberazione.

Nei recenti esercizi (al dicembre di ogni anno, dal 2000 al 2002) il numero degli incarichi è stato il seguente:

2000	3.195 incarichi	(di cui 947 di ricerca)
2001	3.284 incarichi	(di cui 948 di ricerca)
2002	3.282 incarichi	(di cui 952 di ricerca)

Rammentando le notizie più ampie che sono state date in una precedente relazione (¹⁸), si precisa che gli incarichi di ricerca vengono attribuiti a studiosi, che svolgono una significativa attività di ricerca prevalentemente nell'ambito dei programmi dell'Istituto, ovvero su proposta del Presidente ad eminenti personalità scientifiche, italiane o straniere.

Gli incarichi di collaborazione tecnica sono invece concessi a personale che operi nelle strutture dell'Istituto, in stretto collegamento con i Gruppi di ricerca di questo.

Gli incarichi di associazione scientifica sono attribuiti prevalentemente a docenti e ricercatori universitari, nonché a studiosi stranieri che operino nelle varie strutture dell'Istituto.

Gli incarichi di associazione tecnologica sono concessi generalmente a docenti e ricercatori universitari, o a personale tecnologico di altri enti, o a studenti che operano nel settore operativo dell'Ente, mentre gli incarichi di associazione tecnica sono dati a personale che operi in collegamento con i Gruppi di ricerca dell'Istituto in maniera non continuativa.

Gli incarichi generalmente si concludono al 31 dicembre dell'anno, o al termine dei motivi che ne hanno determinato l'assegnazione, salvo rinnovo, e per gli stessi non viene dall'Ente erogato alcun emolumento.

Si precisa ancora una volta che l'incarico non costituisce rapporto d'impiego o di lavoro subordinato, ma comporta generalmente per l'Ente solo spese di missione e trasferta, complessivamente, di notevole ammontare.

¹⁸ Si cfr. relazione sugli esercizi 1996-98 cit., paragrafo 6.8.